



**COMUNE DI ZEVIO**  
**Provincia di Verona**

Sede: Via Ponte Perez n. 2, 37059 Zevio - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00660750233  
Tel. 045/6068411 - fax 045/6050029 - e-mail: [comunedizevio@comune.zevio.vr.it](mailto:comunedizevio@comune.zevio.vr.it)  
Sito internet: [www.comune.zevio.vr.it](http://www.comune.zevio.vr.it)

**Ufficio Segreteria**

Prot. n.

Zevio, li 31 marzo 2015

OGGETTO: approvazione piano di razionalizzazione delle Società partecipate.

**Decreto n. 61**

**IL SINDACO**

**Richiamata:**

**La legge di stabilità 2015, dove, al comma 611 ha previsto che:**

*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

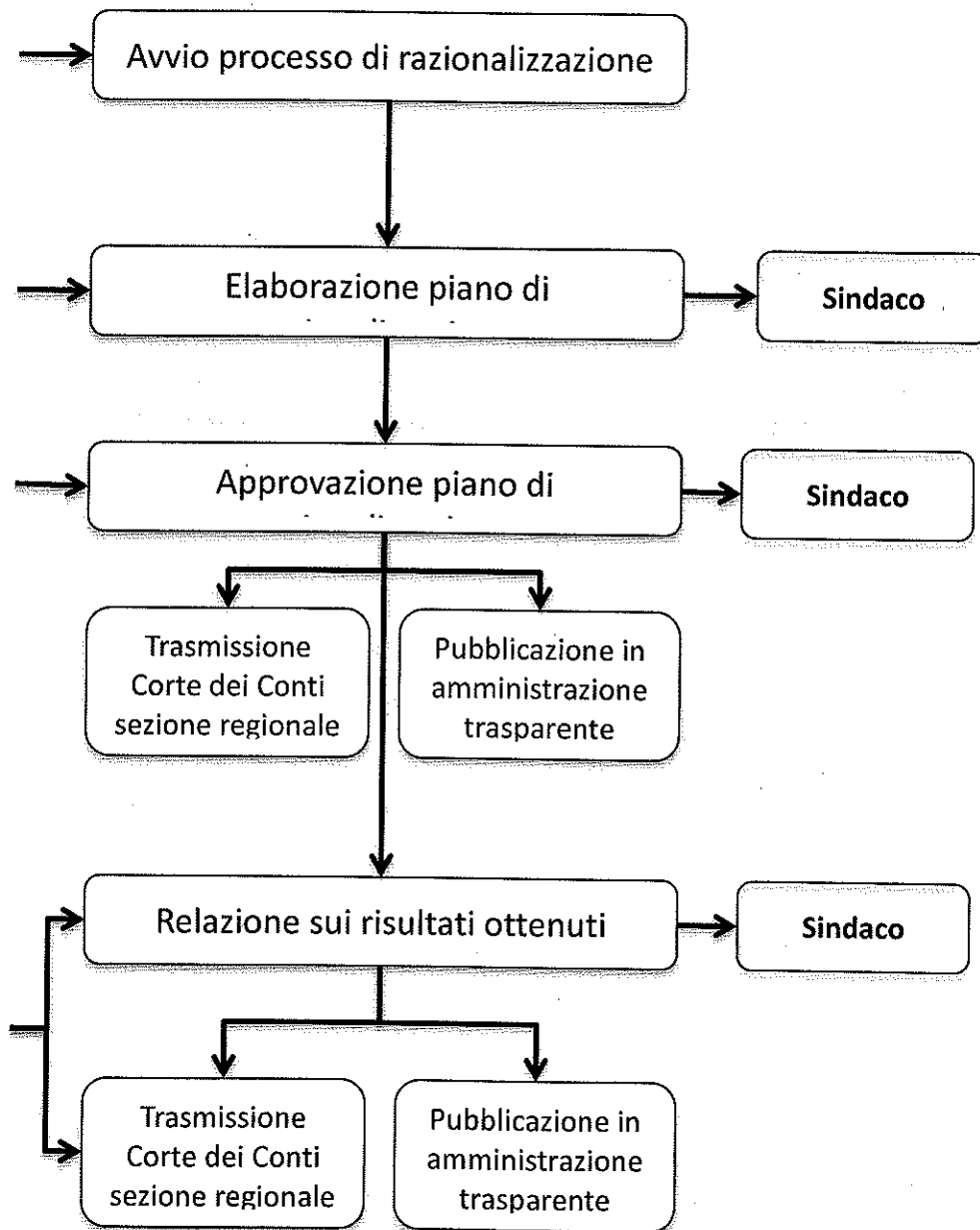
*612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

*Preso atto che il Piano di Razionalizzazione potrebbe essere schematizzato come segue:*

## **IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE**

ex art. 1 comma 611 - 612 legge 190/2014

### **Il flusso**



Preso atto che il piano di razionalizzazione riguarda

- Tutte le società e tutte le partecipazioni societarie detenute in maniera diretta o indiretta dall'ente locale

Il piano deve contenere:

- Modalità
- Tempi di attuazione
- Esposizione nel dettaglio dei risparmi da conseguire

Preso atto, altresì, che il piano di razionalizzazione deve ispirarsi ai seguenti criteri:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica;
- e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Preso atto che la situazione delle partecipazioni del Comune di Zevio è quella che si evince dalla seguenti schede:

<b>Ragione sociale:</b>	<b>Jeбетum srl</b>
Forma societaria:	Società a responsabilità limitata
Capitale sociale:	€ 22.000,00
Partecipazioni societarie:	Comune di Zevio 100%
Oggetto sociale:	organizzazione di convegni e fiere
Organo di governo:	liquidatore Rag. Alessandro Spiniella nato a Zevio il 04.05.1069 domiciliato a Zevio, Via Vittorio Veneto 24/d – data iscrizione 18.11.2013
Organizzazione	liquidatore
Azioni di razionalizzazione:	in liquidazione – avvio procedura di liquidazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 17 settembre 2013 – liquidazione volontaria in data 13.11.2013 – data di iscrizione 18.11.2013
Risultati attesi	scioglimento

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 in data 07.05.2009, esecutiva ai sensi di legge e successivo atto notarile rep. 9434, raccolta 5977 del Notaio Francesco Sarullo con studio in Zevio, registrato a Verona al nr. 1877, serie 1T in data 27.05.2009, si è provveduto alla modifica dello Statuto della Società a responsabilità limitata "Ente Fiera Melissima® S.r.l." provvedendo, in particolare, alla modifica della denominazione della società in "Jeбетum S.r.l." con un capitale sociale di Euro 22.000,00= e al contestuale adeguamento alle modifiche legislative nel frattempo intercorse;

- che entro il 30 settembre 2013, i Comuni con meno di 30.000 abitanti dovevano liquidare le società costituite o cederne le partecipazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 32 della legge 122/2010 in combinazione con l'art. 29, comma 11-bis, del decreto legge 216/2011, convertito nella legge n. 14/2012;

- appurato, pertanto, che la Società Jeбетum s.r.l. aveva chiuso il bilancio 2012 con una perdita di esercizio di € 18.588,00 e che, dalla data della sua costituzione ha presentato i seguenti bilanci di esercizio:

- Anno 2009 perdita di esercizio € 6.012,00;
- Anno 2010 utile di esercizio € 667,00;
- Anno 2011 utile di esercizio € 63,00;

Il Consiglio Comunale ritenendo, a tutela e difesa delle finanze dell'Amministrazione comunale che era assolutamente inopportuno procedere ad effettuare ulteriori conferimenti in una società che per dimensioni, struttura e risultati ottenuti, non garantiva né un impegno economicamente vantaggioso del capitale né un miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei servizi, con deliberazione consiliare n. 65 del 17 settembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato di avviare la procedura di scioglimento e messa in liquidazione della Società Iebetum srl.

Pertanto la Società Iebetum è stata posta in liquidazione volontaria in data 13 novembre 2013, con atto del Notaio Francesco Sarullo, repertorio n. 11516 e contestualmente è stato nominato liquidatore nella persona del Rag. Alessandro Spiniella. La prima parte della liquidazione è stata impiegata per determinare i crediti e i debiti certi in seno alla società in modo da poter chiedere al socio unico i fondi necessari per pagare i creditori sociali. In seguito all'erogazione da parte del Comune di € 70.000,00 i fondi sono stati utilizzati oltre che per saldare i fornitori di materiali e le utenze, anche per pagare i compensi arretrati degli amministratori, maturati fino al 31.10.2013. Contemporaneamente la società ha ritenuto opportuno continuare l'erogazione dell'acqua dalla "casetta dell'acqua" per non interrompere un servizio diventato importante per la comunità e anche perché i corrispettivi incassati hanno contribuito a ridurre l'ammontare necessario da chiedere al Socio unico per chiudere la procedura di liquidazione. Per quanto riguarda la gestione della "casetta dell'acqua" si è optato per la presa in carico della stessa da parte del Comune attraverso l'acquisto della stessa ed assegnando ad un dipendente comunale la gestione contabile, mentre si è incaricato il fornitore della struttura a compiere tutte le operazioni necessarie per il suo funzionamento. Ad oggi rimangono da pagare i compensi degli amministratori, per il periodo da novembre 2012 a ottobre 2013, per € 2.400,00, arretrati tosap per € 2.397,00 il saldo di Acque Veronesi e spese amministrative di chiusura pari ad € 450,00.

<b>Ragione sociale:</b>	<b>Sic. 1 srl</b>
<b>Forma societaria:</b>	Società a responsabilità limitata
<b>Capitale sociale:</b>	105.800,00 euro
<b>Partecipazioni societarie:</b>	Comune di Zevio 0,95% (€ 1.000,00)
<b>Oggetto sociale:</b>	migliorare la comunicazione tra i cittadini e la realtà imprenditoriale dei territori per generare sinergia tra utente, pubblica amministrazione e imprese
<b>Organo di governo:</b>	dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Ancona nominato giudice delegato Dr. Simone Romito e Curatore la Dr.ssa Donatella Tarsi
<b>Organizzazione:</b>	Consiglio di amministrazione
<b>Azioni di razionalizzazione:</b>	dismissione delle quote deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 29.09.2011
<b>Dichiarata fallita con Sentenza del Tribunale di Ancona n. 91 del 19.06.2014</b>	
<b>Risultati attesi</b>	scioglimento

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21 settembre 2006 il Comune di Zevio aderito in qualità di socio alla Società di capitali a partecipazione interamente pubblica in forma di S.r.l. denominata "Sic1" con la sottoscrizione di una quota del capitale pari ad € 1.000,00. La società SIC 1 Srl -Società a Responsabilità Limitata con sede in Chiaravalle (An) -come da previsione statutaria aveva il seguente oggetto sociale:

- Servizi di ottimizzazione (telefonica, telematica, calore, illuminazione pubblica, energia, stampe, parco auto, assicurazioni, sistemi di rete, cablaggi, sistemi wifi, sicurezza sistemi informativi e reti,..) mediante fornitura di consulenza, progettazione, ottimizzazione delle reti e fornitura apparati. Gestione e realizzazione Appalti pubblici, Opere pubbliche;
- Energie rinnovabili in genere (fotovoltaico a tetto e terra, impianti eolici, etc.);
- Consulenza su bandi per ottenimento di fondi pubblici, per bandi di concorso, etc.;
- Consulenza su certificazioni per edilizia volta a realizzare ambienti predisposti ad ospitare tecnologie volte al miglioramento della qualità della vita;

- Consulenza informatica (progettazione siti intranet, internet, redazioni web), di projet financing, di direzione, di controllo gestionale;
- Comunicazione;
- Formazione;
- Proposizione software relativamente ai singoli settori della Pubblica Amministrazione, inclusi servizi ASP, gestione di outsourcing dei tributi, dei servizi per la polizia municipale, etc.;
- Progettazione e realizzazione sistemi di sicurezza Ztl, barriere mobili, semafori "intelligenti" e apparecchiature per la sicurezza urbana in generale (sistemi per la rilevazione delle infrazioni etc.);
- Gestione impianti sportivi, strutture pubbliche;
- Prestazione servizi di consulenza per cessione di know-how specifico per l'avvio di altre società pubbliche, miste e di altra natura, sia nazionale che estere, che intendono specificatamente svolgere attività similare, replicando le esperienze progettuali avviate da SIC 1;

Il Consiglio Comunale in data 29 settembre 2011, considerato, che la società SIC 1 Srl -Società a Responsabilità Limitata aveva per oggetto una attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, con verbale n. 90 ha deliberato la dismissione delle quote societarie, che, tuttavia, non è andata a buon fine.

Successivamente, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 91 del 19.06.2014, depositata in data 28.06.2014, è stato dichiarato il fallimento della Società Sic1 s.r.l. con sede in Chiaravalle (An), Via Lumumba n. 42 ed è stato nominato come Giudice Delegato il Dr. Romito Simone e come Curatore la Dr.ssa Tarsi Donatella.

<b>Ragione sociale:</b>	<b>CISI spa</b>
Forma societaria:	Società per azioni
Capitale sociale:	
Partecipazioni societarie:	Comune di Zevio 0,0013% € 45,00
Oggetto sociale:	settore idrico
Organo di governo:	liquidatore Ghelli Marco, Commissario giudiziale Cimetti Maurizio, Liquidatore Giudiziario Gastaldello Giulio
Organizzazione:	Liquidatore, Commissario Giudiziale, Liquidatore giudiziario
Azioni di razionalizzazione:	in liquidazione
Risultati attesi	scioglimento

La società, attualmente inattiva, è stata posta in liquidazione con atto del 30.07.2010 ed ammessa a procedura concorsuale di concordato in data 04.05.11.

Come riferito nel Piano Cottarelli costituiscono il sedici per cento le società in liquidazione volontaria o soggette a procedure concorsuali e che hanno già cessato l'attività. Si tratta quindi di società partecipate rispetto alle quali l'opportunità di chiusura è già stata deliberata.

Nella fattispecie della società in questione si tratta di una società in liquidazione volontaria dove i tempi di chiusura sono legati alla soluzione delle numerose questioni legate alle vertenze che il liquidatore sta seguendo. Prosegue l'attività di liquidazione degli asset societari. La proposta concordataria, approvata dai creditori, prevede la totale liquidazione degli assets al fine di garantire il massimo soddisfacimento possibile dei creditori. La liquidazione degli assets, a margine del bilancio 2012, ha già portato alla positiva conclusione della vendita di tutte le partecipazioni.

Vi è un contenzioso in atto con un Comune socio, Comune di Sanguinetto, in attesa di udienza e un altro in fase di risoluzione transattiva.

Le cause con le società sono più complesse e richiedono tempi più lunghi, ma che dovranno essere contenuti per non sfiorare le tempistiche di chiusura del concordato previste per la fine

del 2015. La procedura ha liquidato già i creditori in privilegio e il 14% ai chirografari. Si specifica che sono state pagate tutte le competenze ai dipendenti (e relativi contributi e fiscalità) e chiuse le cause in essere con gli stessi.

Per quanto concerne le informazioni circa i costi che la partecipata continua a sostenere durante la procedura di liquidazione è opportuno far presente che CISI Srl è sottoposta a procedura di concordato di liquidazione con cessione di tutti i beni e quindi di tutti i rapporti giuridici ai creditori; le modalità di esitazione dei beni e di assunzione dei costi sono regolati sulla base della proposta concordataria dagli stessi creditori approvati. Pertanto il CISI Srl attualmente è una società che all'infuori della sfera dei beni destinata ai creditori, non ha nessun bene all'attivo e, quindi, nessuna possibilità di compiere operazioni a titolo oneroso con chiunque.

Sul piano societario, la società non sarà in grado di dare nessun beneficio economico sui bilanci dei soci, come definito nella proposta di concordato. Altresì, sempre sul piano societario e cioè della responsabilità patrimoniale, non vi saranno nemmeno effetti negativi sui bilanci dei soci in quanto a suo tempo, essendo stata sottoposta a procedura, è stata considerata soggetto fallibile e, quindi, dotata di autonomia patrimoniale.

Alla luce del comma 611 della L. 190/2014 la società risulta fra quelle destinate ad essere eliminate o soppresse, secondo le lettere a) e b) che così recitano:

a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*

b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.*

Siamo nuovamente in presenza, secondo il Piano Cottarelli, di una "scatola vuota" da dismettere, dove non vi sono dipendenti e per questo, con un liquidatore, il numero dei dipendenti è inferiore al numero degli amministratori, vi è infine un fatturato inferiore a 100.000,00 euro. Non si pone nemmeno il dilemma se la stessa svolga servizi indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, visto che risulta inattiva.

Considerato il lavoro compiuto dal liquidatore e i tempi di chiusura del concordato previsti per la fine del 2015, si rimane in attesa della positiva conclusione della procedura.

#### DECRETA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della Legge 190 /2014, il piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente dal Comune di Zevio, corredato da apposita relazione tecnica, come sopra esposta che in sintesi così si riassume:

denominazione	settore	mantenere	Dismettere- scioglimento
Iebetum srl	Organizzazione convegni, fiere		X
Sic1 srl	comunicazione		X
CISI spa	Servizio idrico		X

#### **Iebetum srl**

Considerato il lavoro compiuto dal liquidatore e i tempi di chiusura previsti per la fine dell'anno 2015, si rimane in attesa della positiva conclusione della procedura.

#### **CISI spa in liquidazione**

Considerato il lavoro compiuto dal liquidatore e i tempi di chiusura del concordato previsti per la fine del 2015, si rimane in attesa della positiva conclusione della procedura.

#### **Sic1 srl**

In riferimento alla Sentenza di fallimento del Tribunale di Ancona, si rimane in attesa della conclusione del procedimento.

- 2) Di trasmettere il suddetto piano, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014 alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 3) Di disporre la pubblicazione del suddetto Piano sul sito istituzionale dell'ente entro il 31 marzo 2015.
- 4) Di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Comunale per la presa d'atto.

Dalla Residenza Municipale, li 31 marzo 2015



IL SINDACO  
Dr. Diego Ruzza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Ruzza', written over the printed name.